



COMUNE DI LAUCO

PROVINCIA DI UDINE

REGOLAMENTO

PER LA CONCESSIONE DI SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, SUSSIDI, AUSILI FINANZIARI E PER LA ATTRIBUZIONE DI VANTAGGI DI QUALUNQUE GENERE A PERSONA, ENTI PUBBLICI E PRIVATI, COMPRESSE LE ASSOCIAZIONI.

(Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 29.09.2010)

Art. 1

Oggetto del regolamento

Ai sensi dell'art. 12 della Legge 07/08/1999 n. 241, il presente regolamento stabilisce i criteri e le modalità per la concessione a persone, enti pubblici e privati, comprese le associazioni, di sovvenzioni, contributi, sussidi ausili finanziari e/o attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Art. 2

Soggetti beneficiari

Possono chiedere ed eventualmente ottenere la concessione dei benefici di cui all'art. 1 persone, enti pubblici e privati, comprese le associazioni, di norma residenti od operanti nel Comune, i quali:

a) nel caso di persone:

1. versino in disagiata situazione, tale da non garantire il diritto alla qualità della vita;
2. pongano in essere attività ed iniziative di carattere culturale, sociale, sportivo, ricreativo, non esclusivamente private e/o a soli fini di lucro.

b) nel caso di enti pubblici e privati, comprese le associazioni, abbiano finalità e pongano in essere attività culturali, sportive, ricreative e non perseguano esclusivi fini di lucro.

Art. 3

Tipi di benefici

Possono essere concessi i seguenti tipi di benefici:

- a) sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari, concedendo direttamente somme di denaro;
- b) sovvenzioni e contributi, assumendo direttamente una parte delle spese o degli oneri per i quali è stato chiesto l'intervento del Comune;
- c) sussidi e ausili, concedendo direttamente cose (generi, attrezzature, effetti personali, ecc.) acquistate direttamente dal comune; inoltre, concedendo in comodato beni di proprietà comunale;

- d) vantaggi economici, concedendo esoneri o facilitazioni, anche parziali, nel pagamento di oneri dovuti al Comune sia a titolo di contributo per servizi prestati, sia per rimborsi di spese sostenute.

I benefici possono avere cadenza periodica o essere concessi “una tantum”.

Spetta all'Amministrazione comunale la valutazione e la scelta del tipo di beneficio da concedere, prescindendo dalla richiesta pervenuta.

Art. 4

Criteri di valutazione per contributi a persone disagiate (art. 2 lett. a – punto 1)

Al fine di garantire una dignitosa qualità della vita, nell'esame delle domande di persone che versino in situazione di disagio, intese ad ottenere i benefici di cui al precedente art. 3, si prenderanno in considerazione i seguenti criteri:

- a) esame del nucleo familiare, con particolare riguardo altre che al numero dei componenti, agli anziani, ai minori, ai portatori di handicap;
- b) esame della situazione economico-finanziaria, rapportandola al nucleo familiare nel suo insieme;
- c) esame della situazione alloggiativa;
- d) esame della situazione parentale.

Art. 5

Criteri di valutazione per contributi a persone per iniziative ed attività (art. 2 lett. a – punto 2)

Al fine della concessione di contributi a persone che pongono in essere attività od iniziative di carattere culturale, sociale, sportivo, ricreativo, si prenderanno in considerazione i seguenti criteri:

- 1) esame del tipo di iniziativa od attività svolta e finalità che la stessa tende a perseguire;
- 2) esame dell'eventuale tipo e livello di coinvolgimento della popolazione, con particolare riguardo alla tipologia della stessa (pre-scolastica, scolastica, anziani, ecc.);

- 3) esame dei costi dell'iniziativa o dell'attività in rapporto sia ai precedenti punti 1) e 2), sia alla possibilità o meno di autofinanziamento;
- 4) esame, se possibile, dei risultati di precedenti analoghe esperienze.

Art. 6

Criteri di valutazione per contributi a enti Pubblici e Privati, comprese le Associazioni, per iniziative od attività (art. 2 lett. b)

Al fine della concessione di contributi ad enti pubblici e privati, comprese le associazioni, che pongono in essere attività di carattere culturale, sociale, sportivo, ricreativo, si prenderanno in considerazione i criteri di cui ai punti 1) – 2) – 3) – 4) del precedente articolo 5 ed inoltre:

- 5) esame dell'ultimo conto consuntivo precedente la richiesta di contributo;
- 6) esame del numero e della tipologia delle persone costituenti l'ente o l'associazione;
- 7) esame dello statuto dell'ente o dell'associazione.

I criteri di cui ai punti 5) e 7) sono discrezionali per contributi sino a Euro 1.000,00.

Art. 7

Modalità per la presentazione delle domande

Le domande intese ad ottenere i benefici di cui al precedente art.1, potranno essere presentate in carta semplice nel caso riguardino persone in stato di bisogno, in carta legale negli altri casi, salvo le eccezioni previste dalla legge.

Le domande dovranno contenere:

- 1) nome, cognome, luogo e data di nascita, residenza del richiedente, nel caso di enti od associazioni, i dati dovranno essere riferiti al legale rappresentante ed alla persona incaricata di riscuotere e quietanzare l'eventuale contributo, se diversa dal legale rappresentante;
- 2) le motivazioni per le quali si richiede l'intervento del Comune;

- 3) ogni altra notizia o informazione si voglia portare a conoscenza del Comune;
- 4) la data e la firma leggibile.

Alla domanda potranno essere allegate relazioni, memorie, certificazioni e quanto altro il richiedente riterrà opportuno.

Art. 8

Modalità per l'istruttoria delle domande e per il loro esame

Le domande presentate ai sensi del presente regolamento dovranno essere istituite entro quindici giorni dalla presentazione al protocollo del Comune dal competente Ufficio.

Il funzionario responsabile redigerà apposita relazione avuto riguardo ai precedenti artt. 4-5-6, fornendo inoltre tutte le notizie possibili per una attenta valutazione della domanda stessa, che verrà quindi inoltrata per l'esame alla Giunta Comunale.

La Giunta Comunale entro quindici giorni successivi, sulla base degli atti istruttori, delibererà in via definitiva in ordine alla richiesta di intervento e la decisione verrà comunicata al richiedente non appena scaduti i termini di pubblicazione della delibera.

I termini di cui ai precedenti commi, potranno essere interrotti una sola volta, qualora si renda necessario richiedere ulteriori atti o informazioni integrative al presentatore della domanda.

La decorrenza dei termini riprenderà dall'inoltro al protocollo del comune di quanto richiesto.

Art. 9

Entrata in vigore e pubblicità del presente regolamento

Il presente regolamento entrerà in vigore non appena la relativa delibera di approvazione sarà esecutiva a tutti gli effetti.

Entro i dieci giorni successivi all'entrata in vigore del presente regolamento, dell'adozione dello stesso sarà data notizia al pubblico con apposito avviso all'albo pretorio ed in altri luoghi pubblici.

Copia del regolamento sarà tenuta a disposizione della cittadinanza presso l'Ufficio di Segreteria.